

Salta la mappa del sito Ti trovi in: Nazionale :

Testo articolo

Corriere della Sera Roma di giovedì 23 dicembre 2010, pagina 12

Lettere e interventi - "Metro B1, macché Annibaliano, la stazione va dedicata a S. Agnese" di Pluchinotta Antonio

Lettere e interventi «Metro Bi, macché Annibaliano la stazione va dedicata a S. Agnese» Domenica scorsa MetroRoma ha aperto i cantieri della linea B1 per consentire ai cittadini di prendere atto dall'avanzamento dei lavori. E' stata una bella esperienza in quanto ha consentito di apprezzare, anche da parte dei non addetti ai lavori, lo sforzo per una realizzazione di un'opera primaria per la cittadinanza. Con la mia lettera vorrei rappresentare all'Ufficio Mobilità del Comune, l'assurdità di titolare la seconda stazione della metro B1 ad Annibaliano, ignorando che la stessa stazione è stata costruita proprio nel complesso archeologico monumentale di Santa Agnese fuori le mura per cui sarebbe logico che ad essa fosse intestata. Dedicare la stazione ad Annibaliano appare assolutamente inappropriato, stante la mediocre figura dello stesso generale romano il cui solo merito è stato quello di aver sposato Costanza, figlia di Costantino. Questa poi un po' per passare alla storia e un po' per devozione si fece costruire il proprio mausoleo in prossimità dell'enorme basilica costantiniana del IV sec. d.C., dedicata a Santa Agnese meta di incessanti pellegrinaggi e i cui resti maestosi sono ancor oggi visibili proprio dall'uscita della metro. Mi permetto ancora di ricordare che una famosa scrittrice, Margaret Visser, è venuta espressamente dal Canada per descrivere i luoghi che costituiscono un unicum per le catacombe: i resti tardo romani, la Basilica Costantiniana del IV a.c., il Mausoleo e la nuova chiesa rinascimentale del XVII. Il tutto è minuziosamente descritto in un famoso libro dal titolo «The geometry of Love». poi oggetto di un filmato di successo nella rete canadese TV Vision. Nel corso della visita al cantiere è emerso che il nome della stazione, «Annibaliano», è provvisorio, in quanto pare assegnato in fase di

progettazione dalla stessa Salini. Vorrei perciò attirare l'attenzione dell'Ufficio Mobilità del Comune sulla questione: per evitare che il consolidamento di titolazione provvisoria si trasformi in un clamoroso errore storico. A questo proposito si ricorda ancora, che per costante tradizione il Comune, in occasione dei festeggiamenti annuali a Santa Agnese, è solito regalare un calice d'oro in ricordo dell'attaccamento della città alla martire romana. Pertanto sarebbe ora ben strana la citata disattenzione storica. Ricordo che, dal punto di vista meramente toponomastico, si è sempre soliti privilegiare gli eventi storici archeologici per favorire il collegamento tra questi e gli eventi che ivi si sono svolti. In base a tale criterio, il sito archeologico, benché incluso nel quartiere Trieste ha legato le vie circostanti all'intera area: così oggi a nord c'è piazza e via Santa Costanza, a est via di Santa Agnese e a sud piazza Annibaliano, marito di Costanza, e a santa Emerenziana (sorella di latte di Agnese) è dedicata la limitrofa Parrocchia. Antonio Pluchinotta

Pagina a cura di Ester Palma ***